



DETERMINAZIONE N. 76 del 31.12.2025

Oggetto: “Servizi amministrativi e fiscali con tenuta della contabilità” per l’Automobile Club Messina per il periodo 01/01/2026 - 31/12/2029 ai sensi dell’art.36, commi 2 e 6 e dell’art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it (Trattativa diretta sul MePA della Consip)

IL DIRETTORE DELL’AUTOMOBILE CLUB MESSINA

PREMESSO che, in data 31 dicembre 2025, verrà a scadere l’affidamento della gestione dei servizi contabili / tributari / fiscali ed attività connesse dell’Automobile Club Messina allo “Studio Commercialista Ciabrone d.ssa Maria Francesca”, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo del 27 ottobre 2021 ed alla conseguente Determina Dirigenziale n. 78 del 22 novembre 2021 e che, pertanto, si rende necessario procedere ad un nuovo affidamento della gestione dei servizi contabili / tributari / fiscali ed attività connesse dell’Automobile Club Messina per il quadriennio 01/01/2026 - 31/12/2029, stante anche la perdurante carenza di dotazione organica e di specifica professionalità;

PREMESSO che in data 19 dicembre 2025 il Consiglio Direttivo, permanendo l’assenza di personale dipendente da impiegare per il servizio di contabilità dell’Ente, ha ratificato la delibera presidenziale n. 3 e deliberato di dare mandato al Direttore di procedere all’espletamento della procedura per l’affidamento dei servizi amministrativi e fiscali dell’Ente per il quadriennio 2026 - 2029 facendo ricorso alla piattaforma del Mercato Elettronico, secondo la normativa vigente;

VISTO il D.Lgs.n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D.Lgs.n.29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’ACI vigente, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell’art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare gli artt. 13, 14 e 15, nonché l’art.58 dello Statuto ACI;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’Automobile Club Messina vigente, deliberato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 29/04/2002;

VISTO l’art. 2 del Regolamento di Organizzazione dell’Automobile Club Messina, che individua nel Direttore, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI, il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Ente;

VISTO l’art. 2, comma 1 che attribuisce al Direttore i poteri di gestione e l’art. 19 del medesimo Regolamento, che stabilisce che l’attività negoziale dell’Ente è svolta con l’osservanza delle disposizioni emanate in attuazione della normativa comunitaria e di quella nazionale vigenti in materia per gli Enti pubblici;

VISTO il Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Messina per il triennio 2023-2025 approvato con Delibera n. 69 del Consiglio Direttivo del 17/10/2022;

VISTO l’art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’AC così come approvato dal C.D. dell’A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell’inizio dell’esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all’art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

Considerato che il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell’Automobile Club Messina, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19/10/2009, all’art. 19 stabilisce



che l'attività negoziale dell'Ente è svolta con l'osservanza delle disposizioni emanate in attuazione della normativa comunitaria e di quella nazionale vigenti in materia per gli Enti pubblici;

Considerato che il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 1° luglio 2023 (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che sostituisce integralmente la previgente disciplina normativa (D.lgs 50/2016);

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure Negoziali" dell'Automobile Club Messina, emanato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, si conforma alla previgente disciplina normativa, ora abrogata;

VISTO il Nuovo Regolamento per l'acquisizione e gestione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria come disposto dall'entrata in vigore del D.Lgs. 31/03/2023 n.36, adottato con delibera presidenziale n. 1 del 03/07/2023;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 27 ottobre 2025;

VISTO l'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AC così come approvato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed adottato con dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 28 aprile 2022;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2026-2028 approvato con Delibera n. 80 del Consiglio Direttivo del 27/10/2025;

CONSIDERATO che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

richiamato l'art. 50 del D.lgs. 36/2023 (c.d Codice degli Appalti), ai sensi del quale *"le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture ... di importo inferiore a 140.000 euro"* tramite **affidamento diretto**, *"anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando tuttavia che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."* (cfr.: art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n.36/2023);

considerata la definizione stessa di "affidamento diretto", riportata dal legislatore all'art. 3, comma 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al D.lgs. 36/2023, secondo la quale esso consiste nell' *"... affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale ... la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;

richiamati altresì



- a) l'art. 48, comma 3 del D.lgs. 36/2023, in forza del quale *“restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”* e
- b) l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge n.145/2018 (legge di Bilancio 2019), che sancisce l'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di ricorrere al MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per l'acquisto di beni e servizi, di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, ma pari o superiore a € 5.000,00;

verificato, tuttavia che, sulla piattaforma telematica MePA, riguardo alla categoria dei “Servizi professionali>Fiscali e tributari” ma anche del “Supporto specialistico>in ambito amministrativo-contabile” e del “Supporto specialistico>in ambito fiscale e tributario”, non sono presenti convenzioni attive Consip S.p.A., né tantomeno è reperibile un catalogo di offerte, bensì è possibile soltanto avviare negoziazioni, eventualmente al ribasso rispetto ad un valore massimo di spesa precedentemente determinato;

accertato che, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, la stima dell'importo totale dell'appalto, calcolata sulla base dei costi sostenuti negli affidamenti per analoghi servizi oltre che di tenuta generale della contabilità, effettuati da altri AA.CC. per gli anni precedenti, ammonta a max € 12.000,00 + IVA all'anno per i servizi base (= € 48.000,00 + IVA per i quattro anni di vigenza contrattuale) più altre spese per eventuali servizi aggiuntivi non preventivabili;

valutato che, per un adeguato ed ottimale svolgimento dei servizi in parola, sia necessario reperire uno Studio Commercialista che sia in possesso almeno di tutti i seguenti requisiti:

- a) che il titolare sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti da almeno 10 anni;
- b) che sia in possesso di regolare polizza assicurativa di responsabilità professionale;
- c) che abbia svolto i medesimi servizi, negli ultimi 5 anni, a favore di ACI e/o Automobile Club Provinciali;
- d) che possieda adeguata conoscenza del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dello Statuto dell'ACI;
- e) che sappia utilizzare il prodotto software GSAweb 2 di ACI Informatica in dotazione presso l'AC;

visto che lo Studio Commercialista “Ciambrone d.ssa Maria Francesca”, già presente su MePA nella categoria dei “Servizi professionali>fiscali e tributari”, possiede tutti i requisiti minimi più sopra elencati ed ha espletato i servizi contemplati nel precedente contratto stipulato con l'Ente con elevata professionalità, nel rispetto dei tempi e delle condizioni pattuite e non vi è stato alcun disservizio, né alcun problema;

considerato che l'art. 49, comma 4 del D.lgs. 36/2023 stabilisce che *“In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”*;

preso atto che, nel caso in esame, ricorrono simultaneamente tutti gli elementi, elencati qui di seguito:

- a) la struttura del mercato è molto particolare, in quanto viene richiesta una notevole ed assai peculiare competenza tecnica;



- b) mancano valide alternative su MePA: infatti è impossibile trovare, con le funzioni presenti sulla piattaforma telematica, persone che possiedano tutti i requisiti confacenti all'appalto in oggetto;
- c) si è generato ormai un elevatissimo grado di soddisfazione, accresciuto in prossimità della conclusione dell'attuale rapporto contrattuale;
- d) il prezzo offerto è competitivo rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

STANTE la necessità e l'urgenza di procedere in merito;

TENUTO CONTO che l'affidamento, in ragione del suo valore complessivo, risulta inferiore alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

VISTA la presenza sulla piattaforma acquistinretepa.it dell'offerta predisposta dallo **Studio Commercialista CIAMBRONE, con sede legale in Roma, via Carlo Pisacane n° 12. P.IVA 02791480797**, in persona del Titolare Maria Francesca Ciabrone, nata il 09/11/1974 a Catanzaro, residente in Roma, via Pasquale Revoltella n° 151, C.F: CMBMFR74S49C352G

CONSTATATO che ai fini della formalizzazione dell'affidamento, il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016;

PRESO ATTO che il DURC richiesto non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, ai fini dell'affidamento, lo **Studio Commercialista CIAMBRONE** risulta regolare con il pagamento degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;

DATO ATTO che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il seguente CIG: **B9DBBBCAD8**;

STANTE le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente:

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

di procedere, in conformità a quanto previsto nell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'affidamento diretto della gestione dei servizi contabili / tributari / fiscali ed attività connesse dell'Ente, per il quadriennio 2026-2029, allo "Studio Commercialista Ciabrone d.ssa Maria Francesca", con sede a Roma in Via C. Pisacane 12 , partita IVA: 02791480797 , codice fiscale: CMBMFR74S49C352G , previo espletamento di una RDO (Richiesta di Offerta) su procedura telematica MePA, condotta tramite 'Trattativa diretta con un unico fornitore', al costo massimo - per i Servizi amministrativi e fiscali con tenuta della contabilità - di € 12.000,00 + IVA all'anno = € 48.000,00 + IVA per i quattro anni di vigenza contrattuale;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Daniele Colombo

Gli oneri delle singole spese saranno imputati ai singoli conti di competenza del Budget 2021, dando attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.



Il sottoscritto infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto

IL DIRETTORE
f.to Daniele Colombo